

# A rischio centomila famiglie in autocaravan

Pier Luigi Ciolli

QUANTI MORTI, FERITI E SACCHEGGI DOBBIAMO SUBIRE PERCHÉ IL GOVERNO SI ACCORGA CHE SIAMO IN GUERRA

Siamo già intervenuti sul tema della sicurezza, segnalando la colpevole assenza del Governo nel prevedere nei confronti degli immigrati clandestini solo la cattura, una sommaria identificazione, la consegna del provvedimento di espulsione ed il rilascio. Centinaia di migliaia di invasori vagano per il Paese sopravvivendo grazie a degli espedienti oppure mettendosi al servizio della criminalità. Nulla da perdere e tutto da guadagnare. Nessun freno perché hanno valori e cultura diversi dai nostri. Non è reato entrare nel nostro Paese, non è reato entrare senza soldi per poter vivere. Nella storia abbiamo già assistito a simili fatti ma venivano chiamate invasioni perché per sopravvivere gli invasori razziano, uccidevano e rubavano.

È da anni che leggiamo un bollettino di guerra (stupri, rapine, omicidi, aggressioni, conquista di un territorio, furti, violenze, auto che forzano i blocchi delle Forze di Polizia, ecc...) ma il Governo lo chiama Cronaca. L'invasione continua e le loro nuove truppe sono gli UNDER 18: ragazzi che le esperienze hanno invecchiato precocemente, pronti a tutto perché se catturati sanno di non poter essere espulsi ma solo accompagnati in centri di prima accoglienza dove non esistono poteri di coercizione e dove scappare è semplice. La loro guerra parte dai furti che la nostra legislazione prevede come reati minori ma, come abbiamo provato sulla pelle di tanti nostri concittadini, la reazione al furto si trasforma rapidamente in omicidio e rapina. Ieri, su "il Giornale" del 1 agosto

2000 leggiamo increduli che un decreto del Governo apre le porte anche agli immigrati già condannati, senza contare quelli che sono stati condannati e l'apparato burocratico non ha trovato il tempo di registrare il fatto.

Ora la domanda è questa: quanti morti, feriti e saccheggi dobbiamo subire perché il Governo si accorga che siamo in guerra.

Come Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti sentiamo il dovere di intervenire perché oltre centomila famiglie stanno viaggiando in autocaravan per godersi delle vacanze e possono trovarsi inconsapevolmente in prima linea, presi di mira sia da criminali under 18 anni che dai criminali over 18.

Ora vogliamo sapere dal governo per quanto tempo dobbiamo ancora subire passivamente questa invasione e questa guerra, solo registrando morti, feriti e danni.

Il tempo per pensare lo hanno avuto e questa breve rassegna lo evidenzia. Non siamo di fronte ad una novità infatti, nel 1994, sul *Corriere della Sera*, 31 marzo, Baby-killer a dieci anni? Si possono condannare. Decisione dell'Alta Corte inglese... sì a partire dal decimo anno di età in quanto sanno distinguere il bene dal male e il valore delle loro azioni e sono capaci di intendere e di volere... Nonostante questo arriviamo nel 1995, *La Repubblica*, 5 agosto, due carabinieri mentre arrestavano uno spacciatore assaliti da venti giovani che gli bruciano i motorini di servizio. Lo spacciatore extracomunitario con due coltelli addosso identificato grazie al tesserino della mensa Caritas. Scip-

patore cade dal motorino. Lunga fuga sui lungarni scippo, fuga, motorino contro auto, ruba altro motorino, inseguimento, lotta corpo a corpo, sorpresa doveva scontare sette mesi di carcere per detenzione di stupefacenti. Il 22 agosto, Piccolo nomade forza posto di blocco. Firenze... un minore albanese... alla guida di un'auto rubata. Nell'ottobre 1996 leggiamo su *La Nazione*: arrestati più di cento minorenni. Cresce l'esercito dei piccoli ladri. Presi a rubare si fanno portare in Questura che regolarmente lasciano dopo poco con il sorriso sulle labbra, pronti a ricominciare da dove avevano interrotto. Coltellate in pieno centro di Firenze tra bande di nordafricani. Un regolamento di conti alle 18.30. - Lavavetri, in quaranta a un incrocio. Si chiama Indicatore il nuovo Eldorado degli albanesi. Offerta di lavaggio, in caso di rifiuto ecco la richiesta di elemosina, al rinnovato rifiuto arrivano a bussare minacciosi al finestrino e poi anche ad offendere, meglio se l'autista è femmina. - Ubriachi alla guida di un'auto rubata, tre extracomunitari (russo, ucraino, angolano) denunciati. - Bari, derubato e picchiato per tre volte denuncia lo Stato per mancata adozione da parte delle autorità competenti di adeguate misure preventive. Leggiamo anche su *Firenze Mattina*: Guidano la Bmw a 12 anni... due giovani nomadi a bordo... inseguimento per le strade del centro che si è concluso con un ultimo incidente... i poliziotti non hanno potuto far altro che constatare la giovane età dei due nomadi... lunga fila di automobilisti per denunciare i danni riportati per la fuga della Bmw.